



PROGRAMMA ELETTORALE

LEGISLATURA 2004-2009

Candidato alla carica di Sindaco

DOMENICO

PRITELLI

Candidati alla carica di
consigliere comunale

FIGURELLA

ANDREATINI

MONICA

ARDUINI

CORA

BALESTRIERI

CRISTINA

BRUCATO

BARBARA

CAMPI

ALESSANDRO

FILIPPINI

CRISTINA

FRANCHINI

VALTER

GABELLINI

VALTER

GALEAZZI

MARCO

GAUDENZI

REMO

GENNARI

CLAUDIO

GIAMMARCHI

MAURA

PRATELLI

ROBERTO

REGGIANI

FRANCESCO

SCHIAVI

SIMEONE

TAFURO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2004 PROGRAMMA ELETTORALE DI RINNOVA GABICCE

*“D'una città non godi le sette o le settantasette meraviglie,
ma la risposta che dà a una tua domanda.”
(Italo Calvino)*

Presentazione

Per la legislatura 2004-2009 ci riproponiamo con una credibilità che deriva anche dai risultati ottenuti in questi 5 anni di Amministrazione.

Ed è da qui che vogliamo ripartire, nella convinzione che la continuità rappresenti, soprattutto in anni cruciali come questi, un modo per esprimere – potenziandole – le capacità di progettazione e sviluppo di un territorio.

I principi che ci hanno guidato e ci guideranno sono riassumibili in questi punti:

- Politica di bilancio attentamente gestita per non aumentare l'onere per i cittadini, senza intaccare né ridurre la qualità e la quantità dei servizi: in questi anni non è aumentata la pressione fiscale;
- Promozione delle attività culturali e sostegno all'educazione e ai diritti dell'infanzia quali principali strumenti di crescita di una comunità;
- Impegno nei servizi sociali per rendere possibile una esistenza dignitosa alle persone più colpite da disagio di vario genere;
- Cura per la città (recupero di aree degradate attraverso Piani particolareggiati di iniziativa pubblica, riqualificazione di luoghi caratteristici, recupero del patrimonio comunale, Piano urbanistico finalizzato alla creazione di un centro cittadino nel Quartiere di Case Badioli);
- Politica ambientale orientata sia verso la sistemazione di luoghi ad elevato valore naturalistico, sia verso il rispetto dell'ambiente (avvio della gestione ambientale dei

servizi del Comune, incremento della raccolta differenziata, la città sostenibile dei bambini, ecc.): il nostro territorio è per il 70% Parco Regionale, cosa che riteniamo una ricchezza da salvaguardare e da valorizzare;

- Avvio della soluzione ai problemi del traffico e della mobilità (parcheggio di Via XXV Aprile da realizzare attraverso la proposta di un promotore, già pervenuta; revisione della viabilità in alcuni punti critici della città riguardo a sosta, traffico, velocità) da cui non è possibile prescindere per la creazione di un'isola pedonale stabile e funzionale;
- Impulso alla partecipazione democratica attraverso l'istituzione di Commissioni consiliari e Consulte di quartiere;
- Attenzione alle esigenze del turismo, quale attività economica principale della città, attraverso un aumento delle risorse destinate, una forte integrazione con gli altri territori e un nuovo Piano delle attività ricettive e dell'arenile;
- Impegno nei confronti delle necessità della piccola-media impresa (stimolo all'avvio della progettazione da parte di privati per l'ampliamento della Zona artigianale unitamente alla richiesta di dar la precedenza agli artigiani locali);
- Stimolo a far emergere i valori umani della solidarietà e del senso della vita comunitaria (costituzione del Gruppo di volontariato di Protezione civile, collaborazione con i gruppi di volontariato locali).

In questo programma elettorale è presente anche qualche appunto su quello che abbiamo realizzato in questi anni perché riteniamo significativo ribadire l'idea di trasformazione della città che ha le sue radici nei programmi del 1999 e la sua piena realizzazione nel corso della prossima legislatura.

Nella legislatura 1999-2004 ci siamo concentrati sull'idea di una città di qualità: qualità della vita, qualità dei servizi, degli spazi urbani, dei luoghi della cultura e della crescita, dell'ambiente.

Ora la sfida che ci aspetta è "FARE SISTEMA", intendendo così l'integrazione strategica dei servizi e della promozione con gli altri territori a noi vicini. Non è più pensabile che ogni Comune possa dotarsi di tutte le strutture necessarie all'erogazione di ogni servizio volto a

rispondere compiutamente alle esigenze che emergono dal territorio. Occorre in questo senso assumere come imperativo la razionalizzazione e l'economicità.

Se pensiamo ad esempio ad una politica di promozione e di marketing territoriale riteniamo più efficace ed efficiente, e su questa strada ci stiamo già muovendo, comunicare un "prodotto" dando senso al concetto di "distretto turistico integrato", cioè di sistema fatto di mare, di costa, di entroterra: un territorio ricco e aperto all'ospitalità, ai servizi, al tempo libero. Qui è presente il tema forte comunicazione strategica, dei progetti unitari, di riproporre questi luoghi evidenziando le caratteristiche e le eccellenze che li identificano.

Se pensiamo invece all'offerta dei servizi e alle strutture (sport, cultura, sicurezza, formazione, insediamenti produttivi....) si può certo sostenere che, ad esempio, non avrebbe senso riproporre a Gabicce una biblioteca (ce n'è una più che efficiente a Cattolica) ma consideriamo più razionale creare una biblioteca specialistica; non avrebbe senso pensare di ampliare la nostra palestra (quando a Gradara si sta realizzando un nuovo palazzetto dello sport) poiché riteniamo più utile offrire a Gradara i nostri meravigliosi campi da tennis (in questo momento oggetto di lavori di riqualificazione) e così via.

Siamo convinti che ogni nostro programma di governo, ogni nostra azione sul territorio, debbano avere i connotati della sostenibilità: è finito il tempo dello sviluppo puramente quantitativo e del consumo del territorio.

Non è un caso che in questi anni abbiamo puntato molto su questi temi e a riprova delle nostre convinzioni possiamo vantare l'ottenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale ISO 14000, la dodicesima bandiera blu, il riconoscimento di Comune riciclone; le vele di Legambiente, i risultati del progetto "la città sostenibile delle bambine e dei bambini", gli interventi di ingegneria naturalistica, il successo del corso di bioarchitettura.

Questo il senso del nostro amministrare. Così vogliamo proseguire.

AMBIENTE E TERRITORIO

AMBIENTE

Come evidenziato in premessa la tematica ambientale è stato un punto centrale del nostro programma di governo e continuerà ad esserlo.

Oltre a perseguire ogni strada ai fini della valorizzazione del Parco San Bartolo (gite in barca con guida, apertura dei sentieri, itinerari culturali, apertura del Centro Visite a Gabicce Monte...) che va sicuramente potenziata in quanto preziosa risorsa anche dal punto di vista turistico, abbiamo adottato come filo conduttore di ogni nostra azione i principi della eco-sostenibilità.

Di questo ne danno prova:

- ❖ Riconoscimento di Legambiente per la migliore raccolta differenziata del Centro Italia nel 2002 (Comuni Riciclioni)
- ❖ Menzione particolare di Legambiente per la riduzione della quantità di rifiuti per il 2003 (Comuni Riciclioni)
- ❖ Redazione e presentazione del Rapporto sullo stato dell'ambiente
- ❖ Adozione di Sistema di Gestione Ambientale (SGA) dei Servizi del Comune secondo le norme ISO 14000
- ❖ Attuazione del progetto "La città sostenibile delle bambine e dei bambini"
- ❖ Interventi di consolidamento secondo le tecniche di ingegneria naturalistica
 - ❖ Primo corso di bioarchitettura in collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna
- ❖ Progetto sperimentale in collaborazione con l'Università degli Studi di Ancona e alla Regione Marche per la conservazione e l'espianto-impianto in nuova zona delle fanerogame marine (praterie sommerse) presenti nel tratto di mare sottomonte
- ❖ Distribuzione dell'incentivo previsto per il conferimento differenziato dei rifiuti presso il Centro Ambiente Comunale di Via Pergolesi (anni 2001, 2002, 2003)
 - ❖ Collaborazione con il WWF attraverso la programmazione comune di attività ed incontri
- ❖ Collaborazione con l'Ente Parco San Bartolo per attività comuni, per l'annuale Festa del Parco, per iniziative turistiche come le gite in barca a vela

OPERE PUBBLICHE

Questi 5 anni hanno visto un numero di cantieri e di interventi senza precedenti. Ovviamente molte cose restano da fare ma di tante sono già state poste le basi.

L'obiettivo che ci eravamo posti era quello di puntare l'attenzione sull'arredo urbano e la riqualificazione degli spazi, soprattutto quelli destinati a verde pubblico.

Dopo aver sventato il pericolo di cementificazione dell'area dei **Giardini dell'Unità d'Italia** previsto dall'Amministrazione Tacchi, abbiamo subito cominciato a lavorare ad un progetto di riqualificazione di quel giardino che mantenesse appunto le caratteristiche di un giardino e conservasse i lecci esistenti. I risultati sono sotto gli occhi di tutti: l'area è stata notevolmente rivalutata ed il giardino è sempre molto frequentato. I principali interventi nelle opere pubbliche sono stati:

- le insegne di ingresso alla città
- il rifacimento delle vie Mazzini, Verdi e Garibaldi
- l'illuminazione della rotonda per Gradara, del centro storico di Gabicce Monte, di Via Rossini, Via delle Selve e Via Ferrara
- i Giardini Marinai d'Italia
- Piazza Matteotti
- la riattivazione ed il funzionamento della darsena
- via Panoramica lato a monte e lato a mare
- nuove plance per le affissioni
- manutenzione dei sentieri che scendono al mare ed interventi di ingegneria naturalistica
- Parco Urbano della Ginestra
- Acquisto della Scarpata Cerri e sua riqualificazione
- Restauro della Scalinata
- Riqualificazione dell'area tennis
- Via dell'Orizzonte
- Centro educativo per l'Infanzia "Il Ponte Arcobaleno"
- Recupero e restauro dell'ex-acquedotto comunale di Via del Porto
- Realizzazione della rotonda su Via della Vittoria prima del sottopassaggio per Gradara

IL FUTURO

I prossimi interventi, già avviati come iter procedurale, riguardano:

- la ristrutturazione della **scuola media**: i lavori sono stati assegnati il 31 marzo scorso e prenderanno il via al termine delle lezioni
- il **secondo stralcio del Centro Educativo per l'Infanzia**: i lavori verranno svolti durante l'estate e comprendono il rifacimento della copertura e degli impianti della ex scuola materna statale e dell'asilo nido e l'ampliamento dell'asilo nido
- la realizzazione del **Parcheggio di Via XXV Aprile**: abbiamo trovato il modo di realizzare questa fondamentale opera attraverso lo strumento del **PROJECT FINANCING**. Un promotore ha presentato un progetto per la concessione-gestione. L'iter prosegue con il bando di gara per la costruzione dell'opera, già pubblicato
- riqualificazione di **Via Don Sturzo** e di **Via e Piazza Togliatti** (il progetto esecutivo è stato approvato nei primi giorni di maggio e la gara per l'affidamento dei lavori scade alla fine di giugno)
- realizzazione della **strada di collegamento tra Via Risorgimento e Strada Romagna** (i lavori hanno preso il via a metà maggio)
- riqualificazione di **Strada Romagna** lato Cattolica e della **scalinata di Via Bellavista** (approvato il progetto preliminare)
- realizzazione di due strutture adibite a **bagni pubblici** nella spiaggia libera al porto e nella spiaggia libera sottomonte (approvato il progetto preliminare)
- realizzazione di interventi diversi nella **palestra comunale** tra cui infissi e pavimenti

I prossimi obiettivi:

- redistribuzione degli spazi della **Scuola di Case Badioli** per consentire un ampliamento delle classi e dei laboratori (si sta avviando in questi giorni la progettazione)
- **riqualificazione del lungoporto**:
E' importante la presa d'atto del progetto elaborato dal Comune di Cattolica riguardante la sistemazione del lungoporto, con la previsione di un ponte che congiungerà le due sponde del canale. Questo collegamento con il lungoporto di Cattolica è da considerarsi estremamente significativo per tutta la zona mare.

Ormai molte cittadine sul mare hanno attuato simili operazioni: è evidente che, a questo punto, occorre riflettere bene sulle conseguenze del ponte, in complesso certamente positive.

Ora Gabicce può inserire positivamente la sua piccola darsena nell'ambito di un complesso di ormeggio e rimessaggio di notevoli proporzioni, ma ha anche l'occasione di inserire la pedonalizzazione del lungoporto in un contesto ben più ampio che comprende entrambe le sponde del canale. Sono evidenti le ricadute positive dell'inevitabile incremento di frequentazione della sponda del porto canale. A tal fine abbiamo concordato con il Comune di Cattolica la posizione esatta del ponte sul molo di Gabicce in modo che non ostacoli alcun esercizio.

Nell'ottica della valorizzazione del lungoporto intendiamo dare la possibilità, previa regolamentazione, agli esercizi privati di occupare parte della sede viaria attrezzandola come luogo di ristoro: ciò permetterà una maggiore fruibilità pedonale dell'intera via e la caratterizzerà secondo la sua naturale vocazione come luogo di passeggio.

Il parcheggio generalizzato delle auto sul lungoporto appare a questo punto del tutto inopportuno. E' infatti evidente che ciò farebbe scadere il livello di fruibilità dello spazio pubblico e dequalificherebbe il lungoporto rispetto a quello di Cattolica, in quanto verrebbe percepito come il parcheggio dell'altra sponda cui accedere tramite il ponte.

All'apertura del parcheggio del Piazzale del Turismo, si potrebbe allora pensare di annullare definitivamente i parcheggi del lungoporto, soprattutto nella previsione di valorizzare un itinerario in parte esistente che costeggia la nostra darsena e dovrebbe raggiungere Via del Porto attraverso un sottopasso del Ponte su Via della Repubblica.

- **lungomare “alto” e “basso” e Viale Mare:** questi interventi erano ritenuti prioritari anche nel programma della passata legislatura ma, purtroppo, le priorità erano tante in termini di arredo della città, di riqualificazione degli spazi e di adeguamento delle strutture e, per quanto molto sia stato portato a compimento, la ridefinizione di queste aree resta un punto centrale nel disegno complessivo della città.

Sia il tratto di lungomare basso che quello alto da tempo non sono più adeguati allo standard di qualità che una località turistica come la nostra deve necessariamente proporre. Intendiamo quindi adoperarci fin dall'inizio della prossima legislatura per

valutare ed affrontare una soluzione in grado di ridisegnare interamente le due aree.

Lungomare alto: la rigida struttura del lungomare sopraelevato, poco funzionale e di rilevante impatto ambientale ha creato purtroppo una forte frattura fra la spiaggia ed il primo tratto di costa alta del San Bartolo. Un primo tentativo per “risanare” quel tratto di arenile lo stiamo facendo con il progetto della Scarpata Cerri, che prevede il ripristino dei sentieri che scendono al mare e di tutta la parte carrabile attraverso un arredo a basso impatto ambientale che valorizza una delle aree più pregiate del territorio.

Prevediamo inoltre di rimuovere le fioriere che vorremmo sostituire con una struttura più leggera ed una progettazione che preveda una sostituzione degli attuali accessi alla spiaggia con altri, in modo da consentire la valorizzazione della passeggiata, un arredo adeguato ed il passaggio dei mezzi di soccorso.

Lungomare basso: per quanto limitato ad una parte circoscritta, un tratto di quest’area è già in fase di risanamento attraverso il restauro appena effettuato della scalinata che dai Giardini dell’Unità d’Italia scende al mare. Proprio in questo ambito inoltre è in fase di studio un percorso per disabili che colleghi il lungomare basso a quello sopraelevato completando così la riqualificazione dell’intera area iniziata con l’eliminazione dell’edificio degradato che ospitava i bagni pubblici.

Non è da sottovalutare il positivo impatto che avrà la realizzazione del progetto di riqualificazione dell’Area Berti lato mare (vedi paragrafo relativo all’Urbanistica) sia come fronte del lungomare sia come collegamento naturale tra il lungomare, Via Veneto e l’Area Berti a monte con la sua piazzetta.

Viale Mare: insistiamo nell’idea di fare di Viale Mare una passeggiata pedonale di grande fascino, anche alla luce del recupero dei sentieri che scendono al mare, recupero che per alcuni è già stato realizzato, peraltro con interventi di ingegneria naturalistica che hanno coinvolto anche il consolidamento della falesia.

- **Parco urbano - completamento**: l’intero progetto di Parco Urbano comprende le aree a ridosso di Via Panoramica ed i campi da tennis fino ad arrivare nella zona della Scuola Media. Il primo stralcio, inaugurato la scorsa estate, si presenta come

un percorso pedonale in mezzo al verde, in uno dei punti più belli di Gabicce: il parco è stato realizzato con tecniche a basso impatto ambientale, conservando la naturale fisionomia del luogo rendendolo allo stesso tempo fruibile ed attrezzandolo con aree di sosta e giochi per i bambini. A completamento di questo primo stralcio è prevista la seconda parte di progettazione che collegherà lo stralcio già realizzato a tutta l'area a ridosso della Scuola Media.

- **Interventi di consolidamento e messa in sicurezza dei ponti:** in particolare con riferimento al ponte su Via Romagna di collegamento con Cattolica. Abbiamo già detto che partiranno in tempi brevi i lavori su Via Romagna, lato Cattolica. A completamento di questi pensiamo di realizzare 2 passaggi pedonali protetti ai due lati del ponte ottenendo così il duplice risultato di mettere in sicurezza il passaggio dei pedoni e di rendere più gradevole uno dei principali ingressi a Gabicce.

- **Ristrutturazione degli spogliatoi dei campi da calcio**

- **Intervento di pulizia del Tavollo:** è in corso di definizione un intervento di manutenzione a valle del ponte di Via Romagna, per il quale esiste apposito stanziamento di bilancio.

- **Riprogettazione, anche attraverso soluzioni architettoniche innovative, di Via Battisti e Via Veneto:** non è più rimandabile un nuovo disegno di questa parte del cuore turistico della città. Pensiamo che queste due vie dove si concentra principalmente la passeggiata possano essere caratterizzate da elementi di arredo evocativi della città balneare, utilizzando ad esempio le tecniche di *light-design* o delle particolari installazioni che coinvolgano la creatività di giovani artisti.

- **Parcheggi a Gabicce Monte:** grazie ad un accordo con la proprietà, dall'estate 2004 sarà fruibile – previa messa in sicurezza – la terrazza panoramica dell'Eden Rock e messa a disposizione l'area di ingresso in qualità di parcheggio ad uso pubblico.

VIABILITA' E PARCHEGGI

Il tema della viabilità e dei parcheggi si trova spesso al primo posto nell'elenco delle priorità segnalate dai cittadini. Purtroppo la struttura dell'area urbanizzata del centro è un grosso limite per questa soluzione per la quale però noi abbiamo posto le basi. E le abbiamo poste innanzitutto con l'acquisto nel 2000 delle aree destinate a parcheggio, che erano di proprietà del Comune di Pesaro: il Piazzale del Turismo e il Parcheggio di Via XXV Aprile.

Entrambe le aree sono funzionali ad un nuovo disegno della città: una (quella di Via XXV Aprile) per permettere la sosta cosiddetta prolungata e che interessa particolarmente i turisti che si fermano a Gabicce per più giorni; l'altra (quella di Piazzale del Turismo) per la sosta breve, e strategica per la creazione di una vera e qualificata area pedonale.

- **Parcheggio di Via XXX Aprile:** come descritto nel paragrafo dedicato alle Opere Pubbliche, abbiamo trovato il modo di realizzare questa fondamentale opera attraverso lo strumento previsto dalla Legge del **project financing**. Un promotore ha presentato un progetto per la concessione-gestione che, come la normativa prevede, è stato messo a gara nel mese di maggio. Tutto lascia intendere che, trattandosi di gara comunitaria, i lavori potranno ragionevolmente iniziare il prossimo mese di ottobre.

- **Parcheggio di Piazzale del Turismo:** riteniamo che quest'opera vada realizzata insieme al nuovo disegno di tutta questa parte di città che comprende anche l'area dell'attuale Municipio e l'area individuata per il nuovo Municipio. Siamo convinti che la costruzione del nuovo parcheggio non debba assolutamente pregiudicare la scarpata verde e lo spazio per le manifestazioni (vedi paragrafo Urbanistica).

In riferimento al tema più generale della viabilità sono già state intraprese azioni indirizzate a migliorarla ed altre da progettare:

- rallentamento e messa in sicurezza del traffico attraverso la predisposizione di rotonde, elemento di cui è ormai consolidata la funzione (rotonda alla confluenza tra Via Panoramica – Circonvallazione - ingresso a Gabicce; rotonda già in corso di realizzazione in Via della Vittoria prima del sottopassaggio di Gradara);
- individuazione delle aree di sosta per i ciclomotori;

- sensibilizzazione dei cittadini (anche attraverso il progetto “A scuola ci andiamo da soli”) ed educazione stradale a scuola e i corsi per il rilascio del patentino a cura degli agenti della polizia municipale

URBANISTICA

In questi anni sono stati raggiunti importanti obiettivi, sia pure in attuazione del Piano Regolatore Generale, che hanno ridato avvio e stimolato la ripresa dell’attività di pianificazione e dell’offerta abitativa.

In particolare ci riferiamo ai Piani Particolareggiati residenziali dei **comparti 2** (area di fronte al Castello e relativo parco fluviale) e **17** (a Case Badioli, area a monte di Via Cupa) che oltre alla buona qualità progettuale proposta stanno forse calmierando il mercato immobiliare ad uso abitativo.

Inoltre è da sottolineare la “sistemazione” dell’intera **Area Berti**. Dopo decenni di immobilità e degrado finalmente questa importantissima area del centro turistico vedrà la sua riqualificazione grazie a due piani di iniziativa pubblica approvati in Consiglio Comunale nei primi mesi del 2004. I piani, uno per il lato “a monte” ed uno per il lato “a mare” mantengono, come previsto dal Piano Regolatore, inalterate le facciate su Via Veneto e la conservazione della “casina” di Via Trento, prevedono una piazzetta centrale di uso pubblico nella parte “a monte” e la realizzazione di aree residenziali e commerciali.

Di recente poi è stato approvato il **Piano di Spiaggia** per la parte compresa tra Via Cadorna e zona fortino, area di Tutela Paesistica ai sensi della L. 490/99, con il quale abbiamo cercato di migliorare e riqualificare l’offerta turistica della città, con il dovuto adeguamento ai pareri vincolanti della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali di Ancona.

Sempre in materia turistica l’Amministrazione ha approvato, un nuovo **Piano Particolareggiato degli Alberghi**: c’era infatti l’esigenza di rivedere le previsioni del Piano del 1995 per le difficoltà insorte nell’applicazione della sua normativa. La variante propone una diversa distribuzione degli ampliamenti già concessi in ottemperanza alla Legge Regionale n. 33/91; conferma la possibilità di aumentare del 10% la Superficie Utile Lorda nel caso di gestione unitaria di 2 o più strutture ricettive. Viene inoltre consentita la

trasformazione in pubblici esercizi dei piani terra delle strutture ricettive. Infine, con dei criteri di ordine generale quali il numero delle stelle, il numero delle camere e l'ubicazione dell'albergo, il Piano individua le strutture che possono chiedere, entro il termine di due anni, il cambio di destinazione d'uso in residenza o in residenza-terziario cercando di trovare un equilibrio tra il mantenimento e la riqualificazione degli alberghi e la trasformazione di alcuni di essi in residenza.

I Piani che intendiamo adottare:

- a) per **Case Badioli**: rimettendo in gioco due aree di standard urbanistici acquisite da precedenti lottizzazioni, abbiamo progettato un centro del quartiere comprendente una piazza a fianco alla chiesa, un giardino di fronte alla nuova piazza e finalmente il tanto richiesto centro di aggregazione (una superficie di circa 200 mq) acquisito in proprietà dal Comune e realizzato dai privati;
ampliamento della zona artigianale: è in avanzato stato di progettazione l'ampliamento della zona artigianale di Case Badioli, con la quale si potranno finalmente soddisfare le richieste di spazi adatti avanzate da anni dalla categoria; a completamento dell'ampliamento già adottato (lato Pesaro);
- b) per **Gabicce Monte**: le previsioni sono legate all'imminente approvazione del Piano del Parco e allo studio di un nuovo piano particolareggiato del centro storico;
- c) per **Ponte Tavollo**: l'attuazione di tutti i Piani dalla rotonda al Castello, in particolare, in corrispondenza dell'area ex-Fiat è prevista una piazza antistante la Chiesa;
- d) per **Gabicce Mare**: studio di una soluzione per la costruzione del nuovo Municipio.

NUOVA SEDE COMUNALE, PIAZZALE DEL TURISMO E PIAZZALE MUNICIPIO:

Nuova sede comunale

Riguardo questo punto riteniamo di sottolineare che la nostra idea è stata condivisa dall'Amministrazione Provinciale relativamente alla scelta del luogo di ubicazione della nuova sede comunale e di forte riduzione dei volumi previsti nel PRG nell'area del Piazzale del Turismo (3500 mq previsti dall'Amministrazione precedente).

La localizzazione del nuovo municipio si inquadra con maggiore chiarezza urbanistica sottolineando il nuovo baricentro significativo accanto alla darsena con il proposito di

chiarire esaurientemente le finalità di questa operazione urbanistica, estremamente importante per l'immagine futura di Gabicce Mare.

volumi, accostati o meno.

Il luogo verrebbe fortemente caratterizzato come "Porta della Città".

Ne risulterà un approccio alla città del tutto diverso da quello attuale. Si pensi solo al fatto che per accorgersi che si sta entrando in Gabicce, occorre oggi arrivare alla piazza del Comune. La Porta della Città darà invece la chiara percezione di inizio del centro che si evidenzierà poco dopo con il polo di attrazioni che dovrà sostituire l'attuale municipio.

A nostro parere non è solo la struttura del nuovo municipio a dover essere sottolineata ma l'intero complesso edilizio, con tutte le sue funzioni vitalizzanti, essenziali a determinare il clima festoso e coinvolgente della città delle vacanze. Dovrà essere posta particolare cura nella sottolineatura del punto di partenza del percorso lungofiume, già esistente ma non scandito da punti di particolare interesse. Inoltre dovrà essere percepibile e preannunciato da questo luogo il nodo dell'attuale municipio che dovrà diventare il punto centrale della marina, vivo e aperto tutto l'anno.

Municipio attuale

L'attuale Municipio è oggi certamente in posizione inadatta al suo ruolo: di difficile accesso e parcheggio, non rappresentativo e insufficiente per molti uffici comunali.

Si è discusso molto sul ruolo di questo punto chiave: piazza o complesso o altro, senza specificare a sufficienza la sua funzione urbana. Pare pertanto opportuno specificare meglio il senso di questo luogo chiave e simbolo della marina che, a torto, non è stato inteso come una piazza, pur essendo stato presentato chiaramente come luogo d'incontro aperto e visibile per tutte le stagioni e pertanto piazza a tutti gli effetti.

Deve essere chiaro l'intendimento di collocarvi una vera piazza, estiva e invernale che aumenti le interrelazioni fra mare e monte e che permetta di vivere l'area in ogni stagione.

Qualora la pressante richiesta pervenuta all'Amministrazione di "una piazza" in quel luogo, avesse voluto significare solo la liberazione dell'area dell'attuale municipio senza alcun intervento in essa, è evidente che si sarebbe conseguito solo un grande spazio indifferenziato, la soluzione più immediata degli spazi urbani privi di una precisa caratterizzazione.

Si potrebbe pensare ad una zona verde, che però apparirebbe ingiustificata a fronte del grande parco verde posto sopra il Piazzale del Turismo e del verde dei vicini Giardini Unità d'Italia.

In conclusione avremmo una piazza indifferenziata. Si sarebbe persa in tal caso la grande occasione di creare un effettivo luogo fulcro della zona a mare, con potere di attrazione in ogni stagione, tale da riuscire a caratterizzare positivamente l'intera area.

POLITICHE EDUCATIVE

In questi cinque anni di amministrazione l'attenzione dedicata alla scuola si è manifestata in maniera evidente sotto molti profili:

- nei progetti portati a compimento
- nella stretta e fattiva collaborazione con l'Istituto Scolastico
- nel programma di investimenti per la riqualificazione dell'offerta, delle strutture e degli arredi.

In particolare, uno dei primi atti di questa Amministrazione è stato **l'acquisto di tutti gli arredi per le aule della scuola media e delle 2 scuole elementari**, che non venivano sostituiti da molti anni.

Inoltre abbiamo immediatamente cominciato a lavorare al progetto di **Centro Educativo per l'Infanzia di Ponte Tavollo**, progetto che ha richiesto una prima lunga fase di studio e di formazione, sia a livello pedagogico che più strettamente tecnico, relativo all'integrazione di due sistemi giuridici diversi come quello statale e quello comunale. Il percorso è stato lungo ma ogni sua fase è stata condivisa e partecipata, fino ad arrivare alla progettazione vera e propria della struttura che è stata inaugurata il 29 febbraio scorso e che, oltre ad offrire grandi spazi ai bambini ed alle insegnanti ed un arredo completamente rinnovato ed adeguato alle esigenze di questo nuovo modello pedagogico, ha anche il pregio di aver rivalutato e riqualificato un'area ed un edificio in stato di abbandono.

Abbiamo anche sostituito gran parte degli **arredi dell'asilo nido** e riqualificato alcuni suoi spazi; abbiamo garantito una continuità ed un alto livello di professionalità agli educatori del **Centro Estivo**, mantenendo gli standard di qualità (monitorati dal coordinamento creato in applicazione della Legge 285/97) ed abbiamo anche ampliato l'offerta programmando soggiorni residenziali a Lamoli e corsi di nuoto; abbiamo sistemato gli spazi esterni della **scuola di Case Badioli** (sia la parte della scuola elementare sia quella della ex materna) che sarà presto oggetto di una complessiva ristrutturazione; abbiamo acquistato un **nuovo scuolabus**.

Tutto ciò malgrado le grandi difficoltà di reperimento delle risorse nel bilancio del nostro Comune ed i tagli riservati al settore da parte del Governo.

Nonostante i numerosi ostacoli da affrontare, abbiamo ritenuto che gli sforzi più grandi dell'Amministrazione fossero da dedicare al sostegno delle politiche educative e dell'infanzia quali principali strumenti di crescita di una comunità.

Ed è in questa direzione che vogliamo proseguire. Gli interventi che riteniamo prioritari e che sono stati già avviati come iter procedurale sono:

- **l'ampliamento della scuola elementare di Case Badioli:** di concerto con gli insegnanti abbiamo stabilito come distribuire gli spazi della ex scuola dell'infanzia comunale a vantaggio della scuola elementare che potrà così usufruire di nuove aule, laboratori e del giardino attrezzato;
- **il completamento del Centro Educativo per l'Infanzia e l'ampliamento dell'asilo nido:** il Centro Educativo per l'Infanzia di Ponte Tavollo, inaugurato il 29 febbraio scorso, sarà interessato (nella parte della ex scuola materna statale e dell'asilo nido) da nuovi lavori che comprendono il rifacimento della copertura del tetto, nuovi impianti e infissi e l'ampliamento degli spazi dell'asilo nido così da poter ampliare il servizio ed accogliere un numero maggiore di richieste;
- **progettazione partecipata dello spazio verde del Centro Educativo per l'Infanzia:** in linea con tutta la progettazione portata avanti in questi anni con le insegnanti ed i tecnici, riteniamo che l'area verde della scuola integrata per l'infanzia vada progettata insieme a loro e soprattutto insieme ai bambini. Per questo motivo abbiamo incaricato un Architetto esperto di progettazione partecipata, che per noi si occupa anche del progetto "La città sostenibile delle bambine e dei bambini", che nel mese di maggio ha avviato questo percorso che coinvolge, oltre alle insegnanti ed ai bambini, le famiglie, le associazioni ambientaliste del territorio ed il quartiere;
- **la ristrutturazione e la recinzione dell'edificio della Scuola Media:** i lavori sono già stati assegnati ma per il loro inizio si attende il termine delle lezioni;
- **la continuazione del progetto "A scuola ci andiamo da soli":** il progetto coinvolge la Scuola Elementare Capoluogo e in questi anni il suo successo, in termini di partecipazione, è cresciuto sempre di più. "A scuola ci andiamo da soli" deve essere però inteso come progetto per la città, una città dove i bambini in particolare, ma tutti i cittadini in generale, possano muoversi in tranquillità e sicurezza, convivendo in un contesto di reciproco rispetto con gli automobilisti ed i conducenti di altri mezzi; una città sostenibile, dove per sostenibile si intende un modo di viverla che ripropone l'importanza della rete di relazioni

(vicini di casa, commercianti....) ed una concezione della mobilità che si pone come obiettivo l'aumento (ed in un territorio limitato come il nostro non è difficile) dell'utilizzo della bicicletta e del muoversi a piedi.

Monitoraggio del progetto da febbraio 2001 a giugno 2003

periodo	% di bambini della Scuola Elementare Capoluogo che vanno a scuola da soli
2001 febbraio	11,8
2001 maggio	42,2
2001 dicembre	37
2002 maggio	66
2002 novembre	67
2003 gennaio	49
2003 maggio	70
2003 giugno	72

CULTURA

Lo sforzo compiuto in questi anni in questo ambito è stato notevole poiché nel nostro Comune mancava totalmente una politica culturale e iniziative che avessero una continuità. Malgrado la predisposizione dello spazio del Centro Civico di Via XXV Aprile, questo contenitore era sempre rimasto senza identità, occupato solo da eventi estemporanei senza nessuna caratterizzazione.

Noi abbiamo cercato innanzitutto di farlo diventare punto di riferimento per una serie di iniziative che si inserivano in un calendario annuale che riproponeva una continuità e crediamo di esserci riusciti perché il pubblico presente, sempre numeroso, ci ha dato ragione.

Le iniziative periodiche attivate sono state:

- **Corso di cultura cinematografica:** 4 edizioni curate dal critico Pierpaolo Loffreda
- **Viaggi al di fuori dei paraggi:** 4 edizioni di questa rassegna fatta di proiezioni di diapositive e di documentari di viaggio commentate da appassionati viaggiatori
- **Conferenze sui temi del viaggio e dell'ospitalità:** 3 edizioni che hanno avuto come temi l'ospitalità, le migrazioni ed i popoli in movimento, nuovi sguardi sul vecchio mondo, e come ospiti personaggi illustri del mondo del giornalismo, della letteratura, della musica, dell'attualità quali Ilvo Diamanti, Giulietto Chiesa, Duccio Canestrini, Umberto Broccoli, Emergency, Medici Senza Frontiere, Giorgio Celli, Gian Antonio Stella, Massimo Zamponi, Radiodervish....
- **Cinema sulla spiaggia:** 3 edizioni a partire dall'estate 2001 in collaborazione con la Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro nella spiaggia libera sottomonte.

Inoltre abbiamo incentivato e favorito le **iniziative delle Associazioni locali** (Associazione Orizzonte, WWF, Lions Club, Coro cittadino) concedendo l'uso gratuito degli spazi del Centro Civico ed ogni collaborazione richiesta per lo svolgimento di conferenze e corsi di musica, pittura, recitazione.

Altri importanti obiettivi raggiunti sono stati la reinterpretazione della convenzione con il Comune di Cattolica per il **servizio biblioteca** e l'apertura della **sala prove per i gruppi musicali**.

Biblioteca: l'Amministrazione ha ritenuto doveroso rivedere la convenzione con il Comune di Cattolica stipulata da chi governava la nostra città nei primi anni '90. Dopo la chiusura della Biblioteca di Gabicce Mare, i nostri ragazzi potevano accedere alla Biblioteca di Cattolica gratuitamente, a fronte del pagamento di un nostro dipendente che veniva "comandato" presso la Biblioteca. Dato che i cittadini (senza dubbio meno numerosi) degli altri Comuni marchigiani accedevano al servizio senza spese né per i Comuni né per gli utenti, abbiamo preteso per Gabicce Mare lo stesso trattamento. Dopo un dibattito durato qualche mese con gli amministratori cattolichini, tutto è finito nel migliore dei modi: accesso gratuito ai servizi della Biblioteca di Cattolica e recupero di un dipendente che dal 2002 lavora per il Servizio Cultura e Turismo del nostro Comune.

Sala prove: nel maggio del 2003 è stata inaugurata la nuova sala prove per gruppi musicali. La sala, che si trova al piano terra dell'edificio di Via XXV Aprile che ospita il Centro Civico, è stata fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale che, avendola inserita anche nel programma di governo, l'ha sempre considerata un elemento di aggregazione importante per i ragazzi del territorio. Infatti malgrado la richiesta da parte dei gruppi musicali di uno spazio per provare sia molto alta, la disponibilità di luoghi per farlo è decisamente scarsa. L'intervento che è stato fatto, e che ha comportato notevoli sforzi in termini di reperimento di risorse per un Comune di piccole dimensioni come il nostro, è consistito nella predisposizione di uno spazio insonorizzato dotato anche di attrezzature "di base" quali amplificatori, microfoni, batteria....., a disposizione di tutti gli interessati sulla base di un apposito regolamento di utilizzo. L'apertura della sala prove di Gabicce è la stigmatizzazione dell'attenzione data alle politiche giovanili non solo attraverso le iniziative dell'Assessorato alla cultura ma anche con la programmazione dell'annuale concerto delle giovani band in collaborazione con l'Associazione Orizzonte.

Per il futuro , oltre a proseguire tutte le iniziative di cui si è fatto un breve *excursus* e che saranno arricchite nell'estate 2004 da **tre concerti jazz** di voci femminili sulla spiaggia organizzati in collaborazione con l'Associazione MACP, la grande sfida che ci siamo posti è quella della realizzazione della **BIBLIOTECA DEL VIAGGIO**.

L'idea è quella di sviluppare a Gabicce Mare una serie di attività permanenti sulla cultura del viaggio, dell'ospitalità e del turismo in generale. Sfruttare quindi quella che è l'attività

economica prevalente della nostra città valorizzandola e facendola diventare anche spunto di produzione culturale.

Il progetto prevede la trasformazione del Centro Civico di Via XXV Aprile in un Centro di Documentazione, aperto al pubblico, che raccolga materiale di ogni genere sull'argomento: libri, periodici, audiovisivi e risorse elettroniche.

Il Centro si propone di diventare punto di riferimento per chi studia o lavora nel mondo del viaggio e dell'ospitalità, ma anche per chi vuole semplicemente documentarsi su una località da visitare.

Gabicce Mare da oltre 40 anni vive di turismo, il suo modello di accoglienza, per i numeri che ogni anno produce, è primo nella Regione Marche.

Oggi che il turismo è diventata una fonte da cui tutti cercano di attingere nelle forme più diverse, Gabicce Mare vuole spingersi oltre e dedicarsi allo studio e all'approfondimento delle tematiche connesse al mondo del viaggio e dell'ospitalità.

L'edificio che sarà destinato ad accogliere il Centro ha ospitato in questi anni diverse attività dell'Amministrazione ma anche della scuola e delle associazioni locali. Si tratta ora di riorganizzarlo prevedendo la destinazione dei suoi spazi a sale di consultazione, studio e lettura. A tale scopo è stato conferito dapprima un incarico ad un esperto per la redazione di un progetto biblioteconomico; in seguito, ad un architetto che ha elaborato lo studio di fattibilità tecnica del progetto.

Prima di procedere alla progettazione vera e propria occorre ora sciogliere il nodo, non secondario e di non semplice soluzione, della gestione del Centro, poiché, come è noto, gli enti locali in questo momento hanno difficoltà serie nel reperimento delle risorse, soprattutto in riferimento all'apertura di nuovi servizi con la loro conseguente gestione.

In tal senso confidiamo in una collaborazione strutturale, peraltro già avviata, con la Provincia di Pesaro e Urbino e la Regione Marche.

Ex Acquedotto Comunale di Via del Porto: abbiamo sempre pensato che il recupero delle testimonianze del passato presenti sul territorio fosse un elemento di forte significato. Proprio per questo abbiamo deciso di intraprendere il restauro conservativo dell'edificio dell'ex acquedotto comunale che si trova in Via del Porto (i lavori sono iniziati nel mese di maggio) per destinarlo ad ospitare piccole mostre o concerti, incontri con l'autore per presentazione di libri, le attività delle associazioni ed una parte della Collezione Bardeggia,

per farlo diventare insomma una sorta di “caffè letterario”, un luogo per piccoli eventi raccolti ma con forte caratterizzazione.

Questo anche alla luce del progetto di riqualificazione di tutto il lungoporto, così da creare, insieme al disegno che si sta delineando sul lato di Cattolica che prevede anche un arretramento del ponte di attraversamento permettendo un diverso ingresso a Gabicce (che, come detto, va progettato nella sua interezza) ed un “anticipo” della passeggiata, una zona della città con una forte identità, un plus valore in termini di luoghi caratteristici da vivere e frequentare.

SERVIZI SOCIALI

Come tutti i Comuni anche Gabicce ha dovuto fronteggiare in questi anni sia i tagli al settore dei servizi sociali che le trasformazioni demografiche intervenute. Gli interventi di questa legislatura si sono concentrati sulle politiche scolastiche e l’attenzione ai giovani, il sostegno alla famiglia, i servizi per i minori, gli anziani, i disabili e la lotta all’esclusione sociale.

Il nostro Programma prevedeva al capitolo relativo al Welfare un Servizio Sociale professionale più vicino ai cittadini.

A tal proposito l’Amministrazione Comunale:

- si è dotata dal 2002 di un’**Assistente Sociale** “interna” disponibile presso l’Ufficio Servizi Sociali,
- ha creato un Coordinamento per i servizi di assistenza educativa, handicap, domiciliare, linguistica, al cui interno ci sono Comune, scuola, ASL e operatori;
- ha razionalizzato l’accesso ai contributi attraverso l’introduzione del Regolamento per l’erogazione delle prestazioni socio-assistenziali;
- ha partecipato attivamente al Comitato dei Sindaci per l’attuazione della Legge quadro di riforma dei servizi sociali n. 328/2000 (vedi in seguito)
- sta attivando, grazie all’aiuto dei volontari AUSER e del sindacato pensionati, un servizio di ascolto e di sostegno alla popolazione anziana del Comune.

Nonostante i pesanti tagli dei trasferimenti per il settore servizi sociali, l'Amministrazione è riuscita in questi anni a mantenere ed in alcuni casi ad incrementare le risorse e i servizi per il welfare.

IL COMITATO DEI SINDACI D'AMBITO ED IL PIANO DI ZONA SOCIALE

Garantire, consolidare e sviluppare il "benessere" di un territorio. E' questo l'obiettivo che ci siamo proposti in questi anni attraverso la assidua partecipazione al Comitato dei Sindaci d'Ambito (9 Comuni, Pesaro capofila) e con la predisposizione del Piano di Zona, per rendere concreto il desiderio, auspicato e condiviso, di fare stare bene tutti, cominciando da chi è più debole. Il Piano di Zona è il frutto di un nuovo contesto normativo che ha cambiato l'identità dei servizi sociali: la "**Legge quadro** per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", n.328, dell'8 novembre 2000. Siamo convinti che per concorrere al benessere delle persone, delle famiglie, di tutta la comunità, sia necessario introdurre sistemi di pianificazione e programmazione sempre più evoluti. Un nuovo modello di stato sociale si sviluppa e consolida con nuove forme di collaborazione tra le istituzioni, tra queste e ciò che non è identificato come istituzionale e anche con nuove modalità di gestione dei servizi e degli interventi. Il quadro normativo c'è e "legittimo" il cambiamento. Nel 2000, viene approvata la "**legge quadro**" n. 328, "per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; nel 2002, i Comuni dell'Ambito Territoriale sociale n.1 approvano un accordo di programma per l'attivazione dell'**Ambito** e un regolamento per il funzionamento del Comitato dei Sindaci dei Comuni dello stesso Ambito; un Consiglio Comunale congiunto tra i 9 Comuni dell'Ambito n.1, avvia il processo di costruzione del **primo Piano di Zona sociale**. Con la legge quadro di riforma del welfare è possibile programmare e organizzare un sistema, integrato, di interventi e servizi, dedicato al benessere di tutti i cittadini. Questa finalità generale si sostiene su **principi innovativi** che cambiano l'identità e la modalità operativa dell' "agire sociale". Lo strumento della **pianificazione sociale** opera con la **regia dell'ente locale** (in particolare si evidenzia la centralità del Comune) e si orienta all'**efficacia** dell'intervento in quanto ha come obiettivo l'operatività di servizi capaci, concretamente, di sostenere, aiutare, accompagnare, orientare, informare con risultati di miglioramento della situazione di persone, famiglie e servizi a costi ragionevoli. Si tratta dunque di garantire **economicità** nell'utilizzo delle risorse messe a disposizione

dalla comunità locale, con l'efficienza di modalità operative e processi organizzativi, che "funzionano" a dovere, producendo "buoni risultati". Un "buon risultato" è, ad esempio, l'**omogeneità** dei servizi, riferita a livelli di qualità ed efficienza, al di sotto dei quali il servizio stesso (o la struttura o la prestazione) non ha valore o addirittura non è accreditato, di conseguenza non autorizzato ad operare, in quanto non conforme alle norme previste.

Il lavoro svolto in questi anni dal Comitato dei Sindaci è stato supportato dalla figura del **Coordinatore d'Ambito** e da uno strumento essenziale che si chiama **Ufficio di Piano**, soggetto costituito dai responsabili dei servizi sociali dei 9 Comuni, dai referenti dei servizi dell'Asl, da rappresentanti del mondo della scuola, associazioni di famigliari e dal privato sociale.

Le aree di intervento sono state:

1. area intervento famiglia,
2. area intervento minori,
3. area intervento anziani,
4. area intervento disabili,
5. area intervento dipendenze,
6. area intervento immigrati.

Mentre le aree organizzative sono state:

1. area della promozione sociale e comunitaria,
2. area dei servizi a domicilio,
3. area dei servizi semi-residenziali,
4. area dei servizi residenziali,
5. area degli interventi per l'emergenza.

I progetti strategici sono:

Progetti	azioni
Studio di fattibilità per una gestione associata dei servizi	Vede coinvolti i 9 Comuni e l'Asur Zona territoriale 1 di Pesaro. 1° fase: gestione integrata dei posti letto per residenzialità anziani (Pesaro, Mombaroccio, ASUR). Disponibilità di nuovi 25 posti: investimento e gestione integrata dei Comuni
ISEE / minimo vitale	Valutazione regolamenti assistenza dei 9 Comuni per un unico regolamento

Uffici di Promozione Sociale d'Ambito	Procedura per assunzione (contratto annuale a carico fondi dell'Ambito) di n.2 Assistenti sociali da destinare: 1 al Comune capofila e 1 agli altri Comuni. Messa in rete di tutti i soggetti con funzioni di segretariato sociale (Comuni, sindacati, ...)
--	--

I progetti operativi e i servizi attivati:

Progetti elaborati	Progetti finanz.	Progetti attivati	Finanz.	Azioni previste
"Anziani come risorsa"	Si	Si	regionale	Vede coinvolti tutti i Comuni e prevede interventi di formazione e animazione rivolti 1.Servizio vacanze anziani 2.Azioni di prossimità e di sostegno sociale
CDIH integrato	Si	Si	provinciale	Attivazione di un centro di documentazione e informazione sulla disabilità con un operatore di sportello
Trasporto disabili	Si	Si		È stata predisposta una convenzione tra il Comune capofila e la Cooperativa sociale per l'affidamento del servizio trasporto disabili prevedendo di ampliare il servizio nei comuni dell'ambito territoriale
"Servizi di sollievo" Disabili	Si	Si	risorse ASUR	Attivati servizi semiresidenziali e Diurni presso Centri disabili dell'ASUR con particolare attenzione al sostegno alle famiglie in orari pomeridiani e festivi
Leggi 9 e 285: infanzia e adolescenza		Proseguono progetti		L'Ambito sta attuando il ruolo di coordinamento e di regia tecnica per l'attuazione della nuova LR 9 (infanzia e adolescenza): procedure per l'autorizzazione dei servizi, costituzione del Comitato tecnico territoriale per la programmazione degli interventi
Servizio civile		Si		In collaborazione con la Provincia è prevista l'attribuzione alla fascia più alta per l'accreditamento
Progetti territorio/scuola A: consulenza psico/pedagogica nelle Scuole di base dell'Ambito; B: percorsi di accoglienza nelle Scuole superiori (Passaparola); C: interventi di animazione e promozione nel territorio con i giovani. D: rete degli Istituti superiori per le attività di educazione alla salute E: "giovani insieme" (volont./CSV) F: Stanza Pescibanana	Si Si Si Si Si	Si Si Si Si	regionale risorse scolastiche regionale risorse CSV risorse ASUR	Avviato il servizio in tutte le scuole di base d'Ambito Avviato il servizio in tutte le scuole superiori con la collaborazione del "Centro passaparola" Riguarda in modo particolare le situazioni di bullismo e le "baby gang" Avviato il percorso con il Liceo Scientifico Scuola capofila Avviato in 33 classi delle scuole superiori un percorso di conoscenza del volontariato Progetto avviato dal DSM per giovani e adolescenti con problematiche psichiatriche
"Servizi di	Si	Si	regionale	Progetto che sarà co-finanziato dalla Regione Marche anche per

sollievo” salute mentale				il 2004
Orientamento e inserimento lavorativo salute mentale	Si	In fase di attuazione	provinciale	Gruppo specifico di progettazione con DSM, Provincia e Comuni: presenza di un “tutor” specifico per gli inserimenti lavorativi in aziende private
Autismo	In fase di approvazione	In fase di attuazione	regionale	4 progetti per adeguamento strutture Centri Diurni che ospiteranno soggetti autistici
Unità di strada	Si	Si	regionale	Interventi di animazione e prevenzione tra gruppi informali giovanili con particolare attenzione ai Comuni dell’Ambito: équipe integrata ASUR, Informabus-Comune, Coop. Sociale Frassati
Progetto Alcol	Si (in parte)	Si	provinciale risorse Coop. IRSAurora	Si articola su 3 azioni: 1. prevenzione nelle scuole di base e superiori e incontri con famiglie nel territorio (febbraio/marzo) 2. interventi preventivi presso aziende e scuole guida (gennaio) 3. riattivazione di un servizio CAT (Centro trattamento alcolisti): da FINANZIARE con risorse Comunali e ASUR

Come si può ben capire dai dati forniti la sfida dei prossimi mesi è attivare tutti i servizi e tutti i progetti messi in campo, molti dei quali sono già partiti grazie al prezioso lavoro dei tecnici ed al cofinanziamento dei Comuni.

I prossimi obiettivi: l'immediato futuro ci impone quindi di dare seguito agli obiettivi ed ai programmi fissati dal **Piano di Zona Sociale**, parte dei quali, come detto, sono già stati finanziati ed avviati.

Un **progetto particolare** a cui teniamo molto è l'attivazione, grazie ad una collaborazione con l'AUSER ed il sindacato pensionati, di un **Centro d'ascolto e di sostegno alla popolazione anziana del Comune**. In questi mesi si sono poste le basi per l'attivazione di questo nuovo servizio che oltre a prevedere appunto un riferimento fisico stabile presso i locali del Centro Civico 2 giorni alla settimana, contempla anche la **messa a disposizione di un mezzo da parte del Comune per quella parte di popolazione che ha difficoltà di spostamento, un mezzo di cui si può usufruire, accompagnati da un volontario, per recarsi a far spesa, dal medico, in ospedale, in farmacia, al cimitero e così via attraverso una semplice prenotazione telefonica.**

Case popolari: la forte esigenza presente sul territorio ci impone di dare una risposta in tempi brevi rispetto ad una più completa ma più complessa in quanto legata ad un'area su cui insistono problematiche che richiedono verifiche da parte di altri enti.

Perciò pensiamo di individuare una prima soluzione nell'area di fronte alla Farmacia Comunale - dove il Comune dispone di circa 1100 mq di superficie utile lorda – costruendo alloggi mediante una convenzione con l'Istituto Case Popolari.

GEMELLAGGI

IL GEMELLAGGIO CON OETIGHEIM

Il gemellaggio con la cittadina tedesca di Oetigheim, formalizzato dalla precedente Amministrazione, è stato in questi anni consolidato attraverso frequenti visite sia da parte nostra che dei cittadini tedeschi e dei loro amministratori, ma soprattutto grazie agli scambi annuali tra i ragazzi delle due scuole medie. Il nostro Comune ha ospitato spesso gruppi di cittadini che sono venuti a trascorrere qualche giorno di vacanza a Gabicce Mare, ma anche il coro e diversi gruppi musicali della città che si sono esibiti durante la festa della Stella Maris, e la squadra di calcio che ha sfidato la nostra in una divertente partita.

E' nostra intenzione organizzare per il prossimo autunno un viaggio ad Oetigheim e nelle località vicine (Strasburgo, Baden-Baden.....) per i cittadini di Gabicce, così da rinvigorire e stringere ancor di più l'amicizia consolidata con la cittadina.

PATTO DI AMICIZIA CON IL LIBERO COMUNE DE L'ILOT SACRE – BRUXELLES

Il 20 settembre 2003 il Comune di Gabicce ha siglato il patto di amicizia con il Libero Comune de l'Ilot Sacré a Bruxelles. l'Ilot Sacré è il quartiere più vivo e caratteristico del centro storico di Bruxelles, a due passi dalla Gran Place, famoso per le sue pittoresche vie piene di ristoranti di ogni tipo. Il patto era stato precedentemente firmato a Gabicce Mare in maggio e perfezionato quindi in settembre alla presenza dell'Assessore all'Ambiente del Comune di Bruxelles, del Borgomastro de l'Ilot Sacré, di diversi rappresentanti dei due Comuni.

Si tratta di un rapporto importante e di carattere più strettamente commerciale rispetto ad un classico gemellaggio poiché volto soprattutto alla promozione reciproca con strategie di comunicazione che implicano anche la presenza del materiale informativo di Gabicce Mare in tutti gli esercizi de L'Ilot Sacré.

Riteniamo ora utile programmare, insieme alle categorie economiche della nostra città, azioni e progetti per avviare fattivamente questa nuova partnership.

TURISMO E ATTIVITA' ECONOMICHE

TURISMO: Diversificazione della nostra offerta turistica promuovendo l'unicità del nostro patrimonio ambientale, culturale e sociale. Si può riassumere in questo slogan il lavoro svolto in questi anni dall'Amministrazione Comunale per rilanciare l'economia turistica della nostra città. Intervendendo su più fronti: dalla riqualificazione urbanistica del centro, con i suoi giardini e le sue passeggiate panoramiche, alla valorizzazione della risorsa "Parco", per esempio con le gite turistiche in barca lungo il litorale del S. Bartolo guidate dagli esperti dell'Ente Parco. Proprio per la sua tipicità che fa di Gabicce Mare una sorta di "villaggio turistico", l'attività di accoglienza si è strutturata negli anni fino a organizzare per la prossima stagione una "scuola di vacanza" che animerà la spiagge e le piazze della città coinvolgendo anche i nostri ospiti.

A ribadire, semmai ve ne fosse il bisogno, l'importanza di Gabicce Mare come meta ad alta vocazione turistica, il nostro Comune è stato inserito in una classificazione definita in un recente Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto del 18 marzo 2004) come "**Località balneare a ricettività alberghiera medio-alta**", gruppo di "*località che si differenziano per una dimensione superiore di flussi turistici che le visitano e per uno sviluppo maggiore della componente alberghiera. Nel complesso, i flussi di turisti che visitano le località di questo gruppo e sono ospitati da strutture alberghiere acquistano una dimensione assai importante in rapporto al numero di abitanti residenti, evidenziando il considerevole rilievo anche economico che il settore turistico rappresenta per tali località*". Questo gruppo di località, indicato dal Decreto come gruppo n.9, oltre a Gabicce Mare comprende, tra le altre, Sorrento, Capri, Portofino, Postano, Giardini Naxos e Taormina, Santa Teresa di Gallura e le Isole Tremiti.

Per rimanere al passo in un contesto internazionale in cui la nostra riviera in generale oggi soffre la concorrenza di mete turistiche alternative, intensa è stata anche l'attività di promozione. In stretta collaborazione con le associazioni di categoria, si è lavorato soprattutto per creare sinergie nuove stipulando una serie di convenzioni secondo una strategia integrata di interventi promozionali.

Per esempio il sistema turistico locale “Altamarina”, a cui hanno aderito insieme a Gabicce Mare e Pesaro una serie di Comuni dell’entroterra, l’Ente Parco e le organizzazioni di categoria del settore turismo, commercio e agricoltura. Oppure “Riviera Romantica” in cui i partner della nostra città sono i Comuni di Cattolica e Gradara. E infine, più specificatamente orientati verso il settore del turismo congressuale, “Convention Bureau”.

Ribadiamo con forza che in questo settore è necessario più che mai FARE SISTEMA ed adottare con grande slancio la politica dei distretti turistici.

Pensiamo ad una politica di promozione e di marketing territoriale ritenendo più efficace ed efficiente, e su questa strada ci stiamo già muovendo, comunicare un “prodotto” dando senso al concetto di “distretto turistico integrato”, cioè di sistema fatto di mare, di costa, di entroterra: un territorio ricco e aperto all’ospitalità, ai servizi, al tempo libero. Qui è presente il tema forte della comunicazione strategica, dei progetti unitari, di riproporre questi luoghi evidenziando le caratteristiche e le eccellenze che li identificano.

Una politica di distretto è in grado di darci più forza nella promozione/comunicazione, nella richiesta di finanziamenti, nell’offerta complessiva di un territorio ospitale, fruibile, e ricco di spunti da cogliere (ad esempio l’attenzione alle nuove forme di domanda turistica, non più certamente “generalista” ed indistinta).

Un esempio di progettazione/promozione integrata per l’immediato futuro pensiamo possa essere un “rafforzamento” della proposta che già si fa in maniera eccellente con la **Settimana Cicloturistica Internazionale**. Siamo convinti che, per stigmatizzare ancor di più la vacanza in bicicletta e dar più vigore a questo “marchio” sia utile ed efficace creare una “appendice” della Settimana Cicloturistica nel periodo della Pentecoste e su questa nuova iniziativa costruire una sinergia che veda come protagonisti i Comuni di Gabicce Mare (quale Capofila), Cattolica e Gradara che, unendo le forze e le potenzialità dei loro territori, rilancino e rinnovino una manifestazione che è sì un fiore all’occhiello del nostro Comune, ma che per trovare nuova forza soprattutto in un contesto non facile come quello di questi anni, necessita di una formula nuova, di una formula che “allunghi” la Settimana e rafforzi il lancio della stagione, promuova la vacanza in bici o in mountain bike, magari con un target di riferimento diverso da quello della Settimana, un target fatto da chi ama una vacanza “sostenibile” a contatto con la natura, un turismo di tipo enogastronomico e di tipo culturale.

Inoltre: l'idea di avere una manifestazione estiva importante, intesa come un appuntamento fisso, come era un tempo il Rosa a Gabicce, non è mai stata abbandonata. E' nostra intenzione portare avanti ed attuare quello che chiamiamo il "**Festival dei porti**": si tratta di un festival di 3 giorni da collocare nel mese di luglio, immediatamente dopo la Festa delle Streghe di San Giovanni, in un periodo che negli ultimi anni ha sempre registrato un calo di presenze turistiche. Il festival è imperniato sulla trasformazione della nostra darsena, del canale e di Via del Porto in un "porto franco". Gli artisti, provenienti da diverse parti del mondo, arriveranno dal mare a bordo di barche storiche e, attraccando al molo nei luoghi deputati e appositamente allestiti in stile marinairesco, intratterranno il pubblico con le loro straordinarie esibizioni.

In seconda serata su una chiatta posizionata nella darsena ed allestita per lo spettacolo, si svolgerà l'evento di chiusura, con il pubblico tutto intorno.

Questo favoloso e immaginario "porto franco" calerà lo spettatore in un'atmosfera animata da gitani, picari, artisti e pirati stravaganti. Entrando ci si troverà immersi in una dimensione "altra" tipica ed in sintonia con le musicalità e il rumoreggiare dei porti mediterranei.

COMMERCIO: il settore va di pari passo con quello appena descritto e vi si inserisce naturalmente. Tutto quanto sopra riportato ha ovviamente come fine il rilancio del paese soprattutto in quei giorni/mesi considerati "deboli" in termini di presenze turistiche e di vivacità. "Allungare" la Settimana Cicloturistica con altra manifestazione da considerare di affiancamento e supporto; allestire un festival particolare e di forte richiamo; "fare sistema", come si è detto, con i Comuni limitrofi; tematizzare il Natale come si è fatto quest'anno con mercatino e animazione, sono tutte azioni volte a far vivere la zona dove insiste il numero più alto di esercizi commerciali tutti i mesi dell'anno. Questo ovviamente di pari passo con la trasformazione del centro delineata nel paragrafo dedicato all'urbanistica ed in particolare all'area del municipio attuale.

SPORTELLINO UNICO PER LE IMPRESE: I dati relativi agli ultimi anni testimoniano l'utilità dello sportello unico, servizio nato con l'obiettivo di snellire le procedure e sostenere le attività produttive del distretto (Gabicce Mare, Gradara, Colbordolo, Mombaroccio,

Monteciccardo, Montelabbate, Pesaro, Sant'Angelo in Lizzola, Tavullia). Oltre a semplificare alcune procedure come il rilascio del titolo unico, il rilascio della pronuncia di conformità sui progetti preliminari, l'accesso all'archivio informatico delle istanze presentate, la gestione delle conferenze di servizi, ora lo sportello unico aggiunge strumenti innovativi come la mappatura delle opportunità insediative e la restituzione delle informazioni on line, il sostegno alla creazione di impresa da parte di giovani, la gestione del sistema per la qualità, la sperimentazione della firma digitale, l'attivazione di un progetto di customer satisfaction.

IL BILANCIO

La manovra di bilancio approvata per il 2004, 2005, 2006 ha risentito, come le precedenti, della Legge Finanziaria, in perfetta continuità con quella dell'anno scorso: la manovra sul patto di stabilità è caricata in gran parte sulle autonomie locali e non ci sono novità in tema di trasferimenti che vengono così ridotti del 3%.

La penalizzazione per i piccoli comuni è veramente pesante, in particolare per quelli che fino ad oggi hanno costituito la pattuglia degli enti virtuosi, che a fronte del contributo al rispetto del patto di stabilità, continuano a dover subire sempre maggiori limitazioni gestionali.

Abbiamo cercato di agire sul fronte delle entrate proprie, con una attività di accertamento e di stabilizzazione delle posizioni contributive che ci stanno portando maggiori introiti e minori occasioni di contenzioso. Abbiamo cercato nuove forme di gestione dei servizi locali attivando le forme di collaborazione che la legge ci consentiva per ottimizzare l'impiego di risorse scarse: accordi di programma, concessioni, appalti, partecipazioni, società miste ecc..... Abbiamo rifiutato la logica del condono. Questi risultati hanno consentito di tenere stabile la pressione tributaria locale sulla cittadinanza (ICI invariata da 3 anni e introduzione di notevoli riduzioni d'imposta dovute all'innalzamento delle detrazioni individuali per prima casa e all'equiparazione dell'aliquota per prima casa anche per le cessioni gratuite a parenti entro il primo grado e loro contitolari; invariate le tariffe per i servizi a domanda individuale) e rispettare il patto di stabilità, di creare un clima nei rapporti con la cittadinanza che è improntato molto più alla collaborazione che al conflitto.